

ALLE *ducatore*

Allenare ed Educare



PANATHLON INTERNATIONAL
AREA 2 - LOMBARDIA

2009



**Provincia
di Cremona**

Con il Patrocinio della
Provincia di Cremona
Assessorato allo Sport



PRESENTAZIONE

Nel mondo sportivo attuale, a livello giovanile, ruotano molte figure e personalità con ruoli diversi, che dovrebbero concorrere al benessere psicofisico del giovane atleta: una di queste é l'allenatore.

È assodato che la definizione di allenatore tecnico è ormai obsoleta e scontata; vi è, infatti, la necessità di arricchirla di connotazioni e di significati profondi in virtù dell'idea che lo sport deve far parte di un contesto di vita per i giovani.

Coniugare nel mondo sportivo attuale due verbi come allenare ed educare non è stato facile, ma il termine che ne è scaturito è perfetto: **ALLEDUCATORE**.

*Prof. Maurizio Mondoni
Governatore Area 2 Lombardia*

EDUCARE ALLENANDO

Educare allenando significa:

- **Non cadere nello schematismo e nel nozionismo;**
- **Rivalutare il rapporto educatore-educando;**
- **Conoscere differenti metodi di comunicazione.**

Educare allenando, richiede una maturità tale che non si può acquisire in breve tempo, né leggendo un libro o partecipando ad un corso di formazione per Allenatori e neppure assistendo ad allenamenti di altri Allenatori.

Questa maturità si raggiunge attraverso l'esperienza, la tenacia, gli errori, l'autocritica, il confronto con gli altri, l'umiltà, il sapersi arricchire continuamente imparando dagli altri ed ascoltandoli.

È importante proporre una cultura autentica, dove educazione-istruzione ed allenamento sono in stretta simbiosi, è importante conoscere a fondo ciò che si vuole insegnare, per trasmettere e promuovere la didattica che diventa cultura attraverso le proposte operative.

Anche se si conosce tutto della disciplina sportiva che si insegna e non si conoscono i diversi metodi di insegnamento adatti alle diverse età, non si può pensare assolutamente di essere dei buoni *ALLEDucatori*.

Non si può far apprendere senza sapere cosa si apprende: mai il tecnicismo deve superare la persona!



ISTRUIRE
é
molto importante

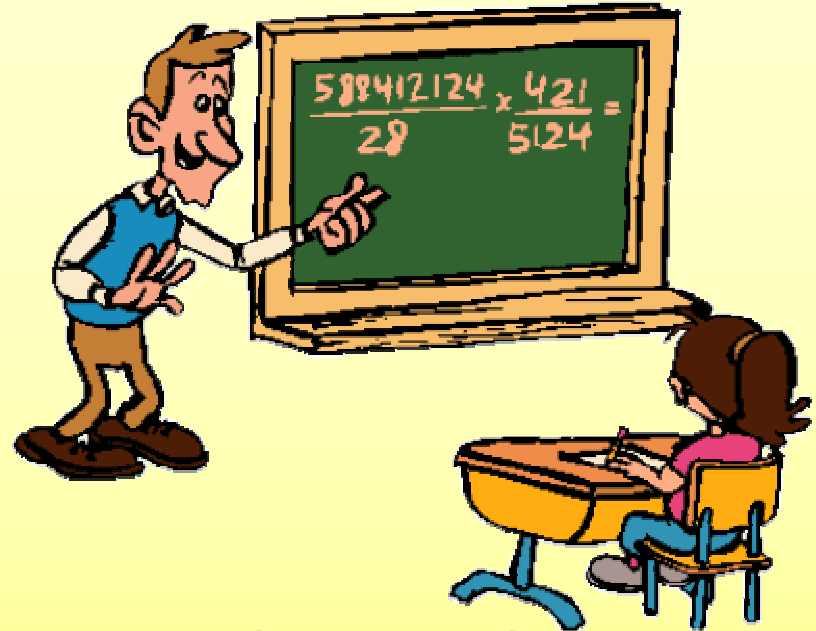
ALLENARE
é significativo

EDUCARE
é
fondamentale

**ALLENARE È DIFFICILE,
ALLENARE EDUCANDO
È ANCOR PIÙ DIFFICILE.**

L'arte di insegnare

(Anassagora, filosofo greco del V sec. a.C.)



- IL PUNTO DI PARTENZA È L'ESPERIENZA (EMPIRIA)
- L'UOMO HA LA FACOLTÀ CONGENITA DI RICORDARE L'ESPERIENZA (MNEME)
- IL RICORDO DELLE ESPERIENZE PASSATE ARRICCHISCE LA SAPIENZA, CIOÈ L'INSIEME DELLE ESPERIENZE (SOFIA)
- LE CONOSCENZE SONO VALIDE SOLO PER ESSERE APPLICATE
- L'APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE È CHIAMATA ARTE (TECNE)
- L'ARTE È LA TECNICA DI COLUI CHE COSTRUISCE OGNI VOLTA QUALCOSA DI NUOVO

UN BUON INSEGNANTE EDUCATORE DEVE...

- Essere dinamico, aperto a stimarsi di più (autostima).
- Prendere posizione contro il cognitivismo e l'iperistruzione ed esaltare, invece, l'educazione piena della persona.
- Conoscere le motivazioni dei diversi metodi di apprendimento dei giovani.
- Programmare gli interventi e conoscere come si educano e sviluppano le capacità e le abilità motorie, la tecnica ed i fondamentali della disciplina che insegna.

UN BUON INSEGNANTE EDUCATORE DEVE...

- Considerare i giovani quali persone con diritto di decidere, di sbagliare, di provare a vincere ed accettare la sconfitta, non dei contenitori da riempire con esercizi, schemi e tattiche.
- Promuovere la creatività e la fantasia motoria dei giovani, aiutarli a scoprirsi, costringerli al pensiero.
- Proporre "situazioni-problema" da risolvere, senza fornire loro subito soluzioni predeterminate e da ricordare.
- Motivare, gratificare, non trasmettere ansia e stress, tenere alto il livello di attenzione durante le lezioni, gli allenamenti, le gare e le partite.

UN BUON INSEGNANTE EDUCATORE DEVE...

- Essere autorevole, credibile, innovativo, paziente, simpatico, leader.
- Conoscere il proprio ruolo all'interno del gruppo e/o della squadra e credere nella bontà del proprio lavoro.
- Mettere la propria sapienza al servizio dei giovani per "farli crescere".
- Essere in grado di dimostrare, spiegare e correggere al momento giusto.

UN BUON INSEGNANTE EDUCATORE DEVE...

- Essere “un modello tra i tanti modelli” che il bambino, il ragazzo, il fanciullo e l’adolescente incontrano durante l’età evolutiva e dai quali “prendere” ciò che serve per formare il proprio carattere e la propria personalità.
- Conoscere rapidamente il gruppo, saperlo leggere e gestire.
- Essere un buon comunicatore, farsi accettare, accettare gli altri, pur rimanendo se stesso in ogni occasione.

UN BUON INSEGNANTE EDUCATORE DEVE...

- Educare l'agonismo, inteso come voglia di confrontarsi, senza confonderlo con l'antagonismo (il vincere ad ogni costo); l'agonismo deve essere vissuto come esperienza di crescita individuale e di consapevolezza.
- Capire che "allenare" non significa solo insegnare le tecniche esecutive di un gesto e/o di una disciplina ed affinarle, ma anche "vivere assieme", stabilire dei legami affettivi e delle relazioni profonde che vanno al di là del puro gesto tecnico.

UN BUON INSEGNANTE EDUCATORE DEVE...

- Insegnare attraverso la didattica e non attraverso il didatticismo: la didattica di insegnamento deve essere una provocazione al pensare, che passi dal semplice al difficile, dal conosciuto allo sconosciuto; il didatticismo è una ricetta che non costringe a pensare, la didattica, invece, è animata dalla riflessione, dal pensiero, dalla meditazione e dalla verifica.
- Trasmettere cultura (e non solo sportiva) ai propri allievi, atleti e giocatori.

Concetto di "Maestro" secondo la Scuola Salernitana....

"Maestro non è colui che riempie un sacco vuoto, bensì colui che suscita l'interesse degli allievi".

LA CULTURA MOTORIA E SPORTIVA

La cultura è la sintesi armonica delle esperienze e delle sensazioni maturate con il passare del tempo in ambito motorio e sportivo.

L'etica è il vivere e l'applicare tutto ciò in modo corretto.

"La cultura sportiva non nasce da sola! Deve essere educata e sviluppata da persone con buon senso, competenti ed equilibrate."

Chi deve infondere cultura motoria e sportiva?

Ogni **Famiglia** deve essere il centro dei valori umani, perché é da lì che essi nascono, sbocciano, fioriscono e portano il giovane alle alte vette di questo tipo di cultura. I Genitori devono essere sempre in ogni occasione il “buon esempio” per i loro figli, in tutti i sensi.



Chi deve infondere cultura motoria e sportiva?



Nelle Società Sportive, il “buon esempio” deve venire dagli Istruttori, Allenatori e dai Dirigenti.

Gli Istruttori e gli Allenatori devono essere la guida dell’atleta e della squadra, devono incanalare tutte le risorse del singolo e del gruppo, sfruttandole al meglio, per cercare di ottenere i risultati migliori.

Chi deve infondere cultura motoria e sportiva?

A Scuola, il "buone esempio" deve venire dagli Insegnanti. L'Insegnante deve far riscoprire i valori dello sport, deve essere un "modello" per i suoi allievi e un provocatore di "vocazioni sportive".



**Il mondo dello sport ha bisogno di
ALLEducatori veri**

*Se un **ALLEducatore** funziona, i giovani avranno un grande rispetto per lui, si sentiranno a loro agio, apprenderanno bene, lo ammireranno e daranno il meglio di loro stessi.*

Per diffondere questi concetti ci vuole

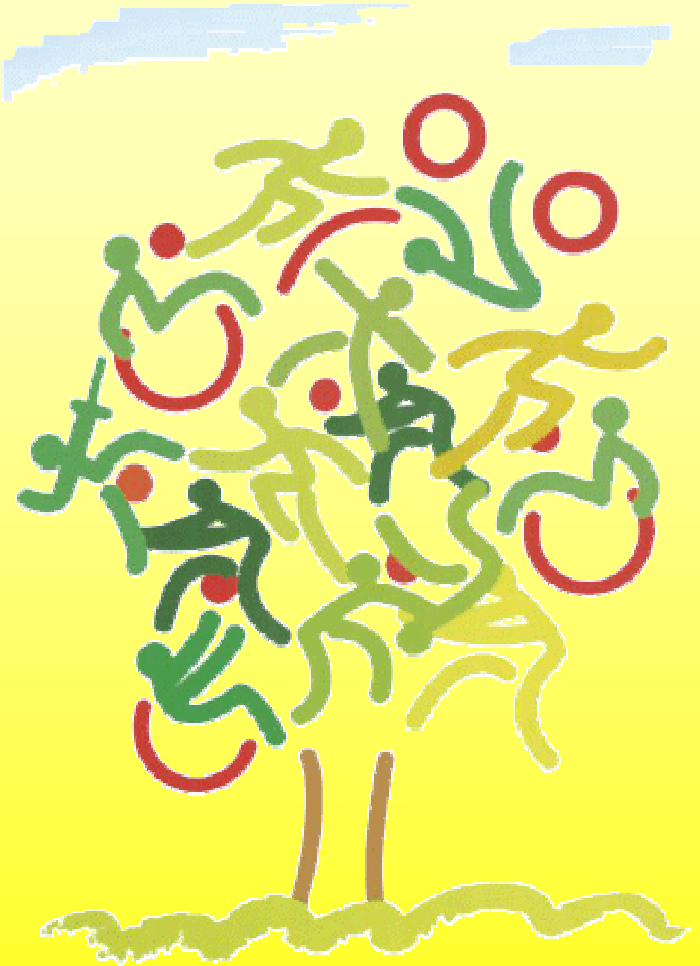
**UNA FORTE
CAMPAGNA DI
EDUCAZIONE**

...e il Panathlon International in tal senso ha fatto e sta facendo molto.

Occorre "creare" nuovi **ALLEducatori** che insegnino ai giovani la lealtà, il fair play, a vincere ed a perdere senza drammi eccessivi.

I 10 comandamenti dello sport

1. Rispettare se stessi
2. Rispettare le regole del gioco
3. Rispettare i compagni di squadra
4. Rispettare l'Allenatore
5. Rispettare gli avversari
6. Concorrere ad un obiettivo comune
7. Formare uno spirito di squadra
8. Non accettare comportamenti scorretti
9. Non imbrogliare
10. Non fare e non farsi violenza



TO GROW TOGHETER 

CARTA DEI DIRITTI DEL RAGAZZO NELLO SPORT

Diritto di.....

- 1. ...praticare sport**
- 2. ...divertirsi e giocare**
- 3. ...vivere in un ambiente salutare**
- 4. ...essere trattato con dignità**
- 5. ...essere allenati ed educati da persone competenti**
- 6. ...ricevere un allenamento adatto all'età, ritmo e capacità individuali**
- 7. ...gareggiare con ragazzi dello stesso livello in una idonea competizione**
- 8. ...praticare il suo sport in sicurezza**
- 9. ...usufruire di un adeguato periodo di riposo**
- 10. ...diventare un campione, oppure di non esserlo**

*Reproduction autorisée en accord avec le Service des loisirs de la Jeunesse (D.I.P)
Genève*

LA CARTA DEL FAIR PLAY

Qualunque sia il mio ruolo nello sport, anche quello di spettatore, mi impegno a:

- **Fare di ogni incontro sportivo, poco importa la posta in palio e la rilevanza dell'avvenimento, un momento speciale, una specie di festa.**
- **Rispettare le regole e lo spirito del gioco.**
- **Rispettare gli avversari e farsi rispettare.**
- **Accettare le decisioni dell'arbitro e dei giudici, sapendo che hanno anche loro diritto all'errore.**
- **Evitare la cattiveria, le aggressioni nelle azioni di gioco e nelle parole.**
- **Non commettere scorrettezze, nè utilizzare l'inganno per ottenere il successo.**
- **Comportarsi correttamente sia nella vittoria che nella sconfitta.**
- **Aiutare gli altri con la propria presenza, esperienza e comprensione.**
- **Prestare soccorso ad un atleta ferito o, comunque, aiutarlo.**
- **Essere un ambasciatore della lealtà sportiva.**

Onorando questo impegno, sarò un vero sportivo

"Umano è vincere, umano è perdere, ma la sfida sta nel saper vivere con nobiltà e dignità d'intenzione e di comportamento, l'uno e l'altro momento della vita: in realtà, sono entrambi relativi e sono degni di memoria solo se riferiti al cammino di crescita e di perfezione della persona"



CONCLUSIONI

*Con questo intervento abbiamo voluto "mettere a fuoco" con la lente della nostra esperienza la figura dell'**ALLEDucatore** e del suo splendido rapporto con gli allievi.*

Il gioco, il gioco-sport e lo sport sono diritti primari per i bambini, per i ragazzi, per i fanciulli e per gli adolescenti.

Oggi l'insegnamento del gioco e dello sport ha bisogno di Educatori veri che aiutino a produrre "senza forzare la mano" e fin dove è possibile, non solo bravi giocatori o campioni, ma anche in futuro cittadini generosi, pazienti, audaci, forti, flessibili, intelligenti, creativi, disciplinati e ribelli contemporaneamente, attenti, coraggiosi e con una corretta cultura motoria e sportiva!

"Ci sono piccoli occhi che ogni giorno osserveranno quello che tu farai e giovani orecchie che ogni giorno ascolteranno ciò che tu dirai e mani inesperte che vorranno imitare ciò che tu mostrerai.

C'è un bambino che ogni giorno sogna di diventare come te.

Tu sei l'esempio per un piccolo uomo che vuole crescere nel mondo in cui tu sei cresciuto e per questo non dubita mai di tutto quello che fai.

I suoi occhi sono spalancati su di te e la sua giovane mente è convinta che tu hai sempre ragione.

Sii una buona guida per chi vuole crescere e diventare grande".

(Anonimo)

ALLE *ducatore*

Allenare ed Educare



PANATHLON INTERNATIONAL
AREA 2 - LOMBARDIA

Via Serio, 2/c – 26100 CREMONA
Telefono: 0372 750074
eMailbox: district2@panathlon.net